

DICHIARAZIONI e COMPORTAMENTI INSENSATI

EUROPEI: Valutazioni in merito alla relazione del Presidente

1. Dal verbale del CF n. 13 del 22 luglio 2026

1. Il Presidente federale relaziona in Consiglio sull'andamento ai Campionati Europei di Riga: purtroppo il rendimento dei nostri atleti è stato inferiore alle aspettative.
2. Il Vicepresidente Gerli interviene proponendo lo svolgimento di selezioni, dal momento che è difficile effettuare designazioni dirette dopo l'andamento all'Europeo. Il Presidente risponde che è in corso di stesura un **progetto di ricostruzione** delle squadre Nazionali finalizzato agli Europei 2028, salvo ripescaggi per i Campionati del Mondo 2027.
3. A settembre il Presidente effettuerà delle valutazioni per il futuro, dopo avere verificato il panorama degli atleti di alto livello. Le selezioni costituiscono una delle opzioni.
4. Il Consigliere Sartorio chiede se fosse possibile dare una scossa, dal momento che si è visto subito che le cose non stavano andando bene. Il Presidente risponde che **non potendo cambiare le coppie** non c'erano soluzioni, **il livello tecnico dei nostri purtroppo è stato molto basso.**

Le classifiche agli Europei

Open Teams			Mixed Teams			Women Teams			Senior Teams		
Rankings			Rankings			Rankings			Rankings		
# Team		VPs	# Team		VPs	# Team		VPs	# Team		VPs
1	NORWAY	386.50	1	POLAND	322.83	1	ENGLAND	294.78	1	POLAND	302.65
2	DENMARK	370.23	2	ROMANIA	310.31	2	NETHERLANDS	287.75	2	FRANCE	294.22
3	ISRAEL	367.00	3	ISRAEL	304.52	3	SWEDEN	272.55	3	SWEDEN	287.89
4	SWEDEN	354.69	4	BELGIUM	304.38	4	DENMARK	269.90	4	DENMARK	277.91
5	NETHERLANDS	348.41	5	ENGLAND	303.14	5	NORWAY	267.44	5	NETHERLANDS	276.42
6	ENGLAND	342.04	6	LATVIA	291.33	6	FRANCE	260.20	6	TURKIYE	274.00
7	ICELAND	341.18	7	SWEDEN	279.76	7	POLAND	249.93	7	GERMANY	255.11
8	FRANCE	331.08	8	FRANCE	276.19	8	TURKIYE	244.44	8	BULGARIA	254.79
17	ITALY	285.94	9	ITALY	259.48	10	ITALY	210.83	10	ITALY	251.11

In sintesi: ai prossimi mondiali non parteciperanno i team italiani

Le formazioni agli Europei 2026

Squadra Nazionale OPEN	Squadra Nazionale MISTA	Squadra Nazionale WOMEN	Squadra Nazionale SENIOR
FORMAZIONE Giovanni DONATI Aldo Giovanni GERLI Andrea MANNO Giacomo PERCARIO Antonio SEMENTA Alfredo VERSACE Pierfrancesco PAROLARO (cng)	FORMAZIONE Dario ATTANASIO Leonardo CIMA Federica DALPOZZO Barbara DESSI Gabriella MANARA Tadolini Federico PORTA Pierfrancesco PAROLARO (cng)	FORMAZIONE Margherita COSTA Cristina GOLIN Simonetta PAOLUZI Claudia POMARES Y DE MORANT Elena RUSCALLA Iliara SACCAVINI Carla GIANARDI (cng)	FORMAZIONE Andrea BURATTI Giulio DENNA Giuseppe FAILLA Ezio FORNACIARI Salvatore Steve HAMAQUI Antonio VIVALDI Amedeo COMELLA (cng)

2. Osservazioni e Analisi Critica

Dalla relazione del Presidente emergono elementi e affermazioni che lasciano sconcertati:

A. Squalificazione tecnica degli atleti

Al **punto 1**, il Presidente — da vero "tecnico" e Capitano non Giocatore (C.n.G.) — sostiene che il rendimento dei nostri atleti sia stato inferiore alle aspettative. Al **punto 4** rincara persino la dose, affermando che il **livello tecnico** sia stato complessivamente "molto basso".

Non si è mai vista un'affermazione simile da parte di un Presidente federale, che ricopre anche il ruolo di C.n.G. delle squadre. Evidentemente a Riga lui faceva il turista.

Senza nulla togliere ai giocatori di tutte e quattro le formazioni, è doveroso ricordare alcuni fatti:

- **Team Mista:** La Nazionale italiana Mista nel 2025 ha vinto la **medaglia d'oro** (*Wuhan Cup*) ai Campionati del Mondo a squadre miste a Herning (Danimarca), battendo in finale la Cina. E qui viene il bello: la formazione campione del mondo è **la stessa** inviata agli Europei di Riga (con Giubilo come C.n.G.). In pratica, per la governance federale, gli atleti passano dall'essere campioni del mondo a giocatrici e giocatori inadeguati (scarpe) nel giro di un Consiglio Federale, secondo convenienza.



- **Team Open:** 5/6 dei componenti della squadra Open sono indubbiamente atleti di livello tecnico mondiale. Li conosciamo bene e ne apprezziamo il valore da anni; per chi avesse ancora dubbi, basta consultare il loro palmarès. Di "**basso**" c'è ben poco. Il sesto giocatore, da quanto emerso dai risultati, non ha demeritato.
- **Riporto i risultati dei precedenti Europei del 2024:** il bilancio per i quattro team italiani fu eccezionale: **due bronzi, due quarti posti e qualificazione per tutti ai Mondiali! Ora**, gira e rigira si può verificare che i giocatori sono quasi sempre gli stessi.
 - *Nazionale Open (Bronzo):* Massimiliano Di Franco, Giovanni Donati, Andrea Manno, Giacomo Percario, Antonio Sementa, Alfredo Versace.
 - *Nazionale Mista (Bronzo):* Dario Attanasio, Irene Baroni, Leonardo Cima, Barbara Dessì, Alessandro Gandoglia, Gabriella Manara.
 - *Nazionale Femminile (4° posto e qualificazione):* Margherita Chavarria, Margherita Costa, Cristina Golin, Simonetta Paoluzi, Claudia Pomares, Elena Ruscalla.
 - *Nazionale Senior (4° posto e qualificazione):* Amedeo Comella, Ezio Fornaciari, Franco Masoero, Alessandro Puglia, Ruggero Pulga, Antonio Vivaldi.

3. Il "Progetto di Ricostruzione" e le Responsabilità (Punti 2 e 3)

Di fronte all'osservazione del Vicepresidente Gerli sulla difficoltà di procedere con designazioni dirette, il Presidente risponde annunciando che è in corso un "progetto di ricostruzione" per le Nazionali in vista degli Europei 2028. Userà l'AI?

Come se nulla fosse accaduto, chiarisce fin da subito l'intenzione di rimanere al comando per dettare le condizioni ai Consiglieri e agli aspiranti giocatori anche per le prossime competizioni internazionali. Ma quale progetto si vorrebbe elaborare? Ha pure scritto che verificherà il panorama degli atleti di alto livello. Ma che stiamo scherzando? E' questo il ringraziamento per i partecipanti a Riga? Si è dimenticato dei successi degli anni precedenti? Ingrato nello scaricare le responsabilità sui giocatori. Sta a vedere che ora tra le opzioni possibili selezionerà i giocatori dalle classifiche dei simultanei Youth.

La spedizione a Riga costata circa **125.000 euro** (con capitoli di spesa singolari, come le magliette pagate ben 19.000 euro), ovviamente a carico dei bridgisti italiani. In qualsiasi azienda o organizzazione strutturata, il responsabile di un simile disastro gestionale e tecnico sarebbe stato immediatamente spintonato fuori dai cancelli (in questi casi la frase tipica è un'altra). Anche in passato il Mister ha dimostrato di non essere adeguato per quel ruolo, eppure, nonostante un'atmosfera a lui ancora più sfavorevole si è auto-riposto.



Queste le fotografie delle Nazionali italiane a Riga – Tutti sereni e contenti

Il Confronto con altre realtà sportive (FIGC)

Come esempio vediamo quello che è successo alla FIGC (già prendere il calcio come esempio non è il massimo, ma...). **Gabriele Gravina** si dimette dalla presidenza della FIGC dopo l'uscita dell'Italia dal Mondiale. La decisione arriva dopo il confronto con i vertici federali e le forti pressioni seguite alla sconfitta. Chapeau!

E da noi?

I nostri Consiglieri federali non hanno nulla da eccepire in merito a questi Campionati Europei? Tranne qualche domandina di rito, nessuna critica sul catastrofico risultato ottenuto dal Presidente/C.n.G? Non l'avranno mica applaudito?

Vero che i verbali della FIGB, come solito, non chiariscono mai quello che realmente avviene e, in parte, è anche colpa loro, in passato di certo non era così. Vedere riviste BDI.

Ma davvero la comunità del bridge deve continuare ad assistere a questo teatrino? Il movimento italiano, già lacerato e diviso dalle tormentate vicende elettorali, ora sprofonda ulteriormente a causa dell'esito fallimentare degli Europei gestione Parolaro. Quanto accaduto a Riga, per molti di noi, era ampiamente prevedibile; ciò che ancora più sconcerta, semmai, è l'ostinazione nel voler proseguire su questa strada.

5. Conclusioni

È ormai evidente come la governance non si curi affatto delle legittime proteste di chi chiede un avvicinamento — quantomeno nel ruolo di responsabile tecnico delle Nazionali. Al contrario, si tirano in ballo i soliti "progetti a lungo termine" al solo scopo di blindare la posizione di Parolaro.

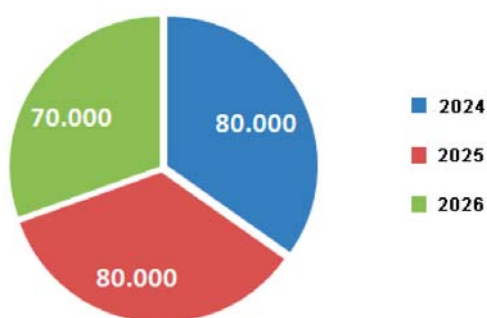
Tutto questo dimostra, ancora una volta, quanto a certi personaggi non importi nulla delle Nazionali né del futuro del bridge italiano.

A mio avviso, i C.T. delle varie squadre nazionali dovrebbero essere votati direttamente dagli Agonisti.

In conclusione, avanzerei tre proposte ben precise:

1. **La presa di posizione degli atleti:** Le atlete e gli atleti reduci dagli Europei ritengono davvero opportuno proseguire il proprio percorso sotto la medesima guida tecnica? In un contesto segnato da tempo dall'apatia, una loro presa di posizione — non solo simbolica, ma concreta — rappresenterebbe il catalizzatore ideale per risvegliare la comunità e ridare prestigio al bridge italiano a ogni livello. Ricordiamo, peraltro, anche la mancata elezione (tutt'altro che "umile") all'interno dell'Esecutivo EBL, una figuraccia che si doveva evitare.
2. **Il ruolo dei Consiglieri Federali:** I Consiglieri hanno in mano il pallino del gioco: solo le loro dimissioni potrebbero restituire alla Federazione la dignità e la serietà tipiche di una vera istituzione sportiva. In questi mesi ne abbiamo viste letteralmente di tutti i colori; pensare di proseguire per altri tre anni con questo sistema equivale a rassegnarsi alla completa frantumazione del bridge italiano. Un gesto forte di rottura sarebbe indubbiamente tenuto in grande considerazione da una nuova compagine presidenziale, indispensabile a riallacciare il rapporto tra la base, le ASD e la federazione. Non c'è molto tempo, occorre salvare il salvabile.
3. Quel che è certo è che bisogna fare di tutto per annullare il prossimo torneo **"Città di Milano"**, programmato per il 6-8 dicembre 2026, costo: 70.000 euro, approvato il 10 settembre 2025 dal CF — ben 15 mesi prima - cogliendo i Consiglieri alla sprovvista, proposto con largo anticipo proprio per ottenerne il via libera: in pratica i nostri bravi Consiglieri sono caduti nel trappolone ben orchestrato, sappiamo bene da chi. È intollerabile destinare **230.000 euro** per tre tornei che raccolgono poco più di una quarantina di squadre, con un montepremi di cui beneficiano per lo più i team stranieri. Con quel numero ridotto di tavoli si può utilizzare la sede FIGB di via Washington - Milano. Questi eventi — visto i costi - non portano alcun beneficio alla nostra comunità: si tratta di una palese mancanza di rispetto e di considerazione nei confronti dei tesserati e delle nostre ASD, oggi in gravissima difficoltà. Se nulla si muove, dovremo lanciare una petizione tra i bridgisti per far annullare l'evento.

Città di Milano: € 230.000



ORGANIZZAZIONE

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Responsabile Organizzativo

Pierfrancesco Parolaro

presidente.parolaro@federbridge.it - 342 8312945

Direttore Tecnico

Gianluca Frola

Ora è tutto chiaro